

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	26/10/2018	22	<a href="#">La diga crolla durante l'ispezione Tecnico muore davanti ai colleghi</a> <i>Redazione</i>	3
INTERNAZIONALE	25/10/2018	104	<a href="#">Il diario della Terra</a> <i>Redazione</i>	4
STAMPA	26/10/2018	14	<a href="#">Intervista a Michel De Salvador e Andrea Decima - In trappola a 1600 metri "La nostra lunga notte circondati dalle fiamme"</a> <i>Andrea Zambenedetti</i>	5
STAMPA	26/10/2018	15	<a href="#">Due anni dopo, i terremotati di Visso vivono ancora in albergo = "A due anni dal terremoto di Visso viviamo ancora negli hotel sul mare"</a> <i>Flavia Amabile</i>	6
STAMPA	26/10/2018	18	<a href="#">Crolla una diga sul fiume Ronco Disperso un tecnico</a> <i>Franco Giubilei</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/10/2018	1	<a href="#">Alluvione Liguria 2011, al via i lavori per sostituire ponte crollato sul torrente Gravenola</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/10/2018	1	<a href="#">Incendio nell'Agordino, firmato lo stato di crisi dal presidente della Regione Veneto</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2018	1	<a href="#">Torna il Festival della Scienza a Genova, in mostra anche la Tettonica delle Placche</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/10/2018	1	<a href="#">Scossa di terremoto segnalata questa notte vicino all'Etna</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/10/2018	1	<a href="#">Costiere di Coli (PC), ricerche in corso per un sessantenne disperso da ieri</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/10/2018	1	<a href="#">EURIWATEREX18, il Cnsas in esercitazione internazionale in Spagna dal 22 al 26 Ottobre</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto e tsunami in Indonesia: oltre 220mila persone sono ancora senza un tetto, la stagione delle piogge ostacola i soccorsi e aumenta il rischio di epidemie - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	25/10/2018	1	<a href="#">Previsioni Meteo, una potente tempesta porterà forte maltempo in Italia: da venerdì sera piogge intense, temporali e rischio alluvioni al Centro-Nord, oltre 1 metro di neve sulle Alpi - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	26/10/2018	1	<a href="#">Violento terremoto in Grecia, INGV: diramato il messaggio di "fine allerta" tsunami - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	25/10/2018	1	<a href="#">Terremoto, violenta scossa nel mar Jonio: magnitudo 6.8 in Grecia, epicentro a Zacinto. Paura in Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata e Malta. Possibile allarme tsunami - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	25/10/2018	1	<a href="#">Incendio nel bellunese, in salvo due ragazzi</a> <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	26/10/2018	1	<a href="#">Forte terremoto in Grecia, allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	25/10/2018	1	<a href="#">Terremoto 6.8 al largo della Grecia - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	26/10/2018	1	<a href="#">Sisma 6.8 in Grecia, avvertito in Sicilia - Sicilia</a> <i>Redazione</i>	22
askanews.it	25/10/2018	1	<a href="#">Forte scossa di terremoto al largo della Grecia: magnitudo 6.8</a> <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto al largo della Grecia, forte scossa 6.8 fa tremare tutto il Sud Italia. Allerta tsunami nel basso Adriatico</a> <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	25/10/2018	1	<a href="#">Ravenna, crollo parziale della diga a San Bartolo: disperso un tecnico</a> <i>Redazione</i>	25
cagliaripad.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto 6.8 al largo della Grecia, allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto in Grecia: ?Paura in Calabria, Puglia e Campania?. Allerta tsunami nel basso Adriatico: evitare spiagge</a> <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	26/10/2018	1	<a href="#">Maltempo, parte il countdown</a> <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	25/10/2018	1	<a href="#">Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo</a> <i>Redazione</i>	29

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2018

repubblica.it	25/10/2018	1	<a href="#">Grecia: scossa 6.8 in mar Jonio. Paura in Puglia, Calabria, Sicilia</a> <i>Redazione</i>	30
today.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo</a> <i>Redazione</i>	31
today.it	25/10/2018	1	<a href="#">Meteo, il caldo se ne va: saranno giorni di burrasca</a> <i>Redazione</i>	32
huffingtonpost.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto 6.8 a largo di Zante, avvertito in sud Italia. Ingv lancia allerta tsunami, poi rientrata</a> <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	25/10/2018	1	<a href="#">Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	25/10/2018	1	<a href="#">Incendio in quota, terrore nel bellunese</a> <i>Redazione</i>	35
ilsecoloxix.it	26/10/2018	1	<a href="#">- Paura in Grecia, scossa di terremoto 6.8. Avvertita anche nel Sud dell'&amp;rsquo;Italia</a> <i>Redazione</i>	36
lapresse.it	25/10/2018	1	<a href="#">Incendio nel bellunese: continua il lavoro dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	37
lapresse.it	25/10/2018	1	<a href="#">In Italia non c'è nessuna emergenza immigrazione</a> <i>Redazione</i>	38
lapresse.it	25/10/2018	1	<a href="#">Belluno, salvati i 2 escursionisti rimasti bloccati in maxi rogo</a> <i>Redazione</i>	39
lapresse.it	26/10/2018	1	<a href="#">Grecia, terremoto 6.8: paura anche in Italia per allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	40
lapresse.it	26/10/2018	1	<a href="#">Grecia, la scossa di terremoto durante la trasmissione tv</a> <i>Redazione</i>	41
lapresse.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto in Grecia: le inquietanti immagini riprese con un cellulare</a> <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	25/10/2018	1	<a href="#">Incendio sulla collina di Aosta, fiamme a poche decine di metri da alcune case</a> <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	25/10/2018	1	<a href="#">Principio di incendio alla Italiana Coke di Cairo: operaio lievemente intossicato dal fumo</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	25/10/2018	1	<a href="#">Quattro migranti persi nei boschi al confine con la Francia</a> <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	25/10/2018	1	<a href="#">Un tentativo di fuga di massa dietro all'&amp;rsquo;incendio del Centro di permanenza e rimpatrio</a> <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	26/10/2018	1	<a href="#">Scossa di terremoto 6.8 in Grecia. Paura anche nel Sud dell'&amp;rsquo;Italia</a> <i>Redazione</i>	47
lettera43.it	26/10/2018	1	<a href="#">Scossa di terremoto di magnitudo 6.8 al largo della Grecia</a> <i>Redazione</i>	48
online-news.it	26/10/2018	1	<a href="#">Grecia: scossa 6.8 in mar Jonio. Paura in Puglia, Calabria, Sicilia  </a> <i>Redazione</i>	49
rainews.it	25/10/2018	1	<a href="#">Maltempo. Forte perturbazione in arrivo al centro-nord. Da sabato brusco calo delle temperature</a> <i>Redazione</i>	50
rainews.it	26/10/2018	1	<a href="#">Grecia, forte scossa di terremoto a largo di Zante: allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	51
vigilfuoco.it	25/10/2018	1	<a href="#">Padova, incendio silos nel comune di Candiana</a> <i>Redazione</i>	52
vigilfuoco.it	25/10/2018	1	<a href="#">Lecco, diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco nel territorio della provincia</a> <i>Redazione</i>	53
vigilfuoco.it	25/10/2018	1	<a href="#">Novara, incendio tetto abitazione</a> <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	26/10/2018	1	<a href="#">Varese, incendio boschivo a Induno Olona</a> <i>Redazione</i>	55
agi.it	26/10/2018	1	<a href="#">Mar Jonio: scossa di magnitudo 6.8 con epicentro a Zacinto, sentita anche in Calabria, Basilicata e Sicilia</a> <i>Redazione</i>	56
dire.it	26/10/2018	1	<a href="#">Terremoto in Grecia di magnitudo 6.8, avvertito anche in Italia - DIRE.it</a> <i>Redazione</i>	57
ilfattoquotidiano.it	25/10/2018	1	<a href="#">Belluno, vasto incendio nell'Agordino: in azione canadair. Salvati due escursionisti bloccati in quota -</a> <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	25/10/2018	1	<a href="#">Ravenna, cede diga-invaso sul fiume Ronco e un tecnico della protezione civile precipita in acqua: disperso -</a> <i>Redazione</i>	59

RAVENNA PRECIPITA NELL'INVASO DEL FIUME RONCO

## La diga crolla durante l'ispezione Tecnico muore davanti ai colleghi

[Redazione]

PRECIPITA NELL'INVASO DEL FIUME RONCO La diga crolla durante l'ispezione Tecnico muore davanti ai colleghi RAVENNA. I colleghi lo hanno visto proprio mentre la parte della chiusa crollata sul fiume Ronco a San Bartolo, frazione alle porte di Ravenna, lo stava inghiottendo. Inutili le grida per sollecitarlo ad allontanarsi dalla struttura, così come stavano facendo gli altri, ovvero i tecnici e i pompieri impegnati là sopra. L'uomo - un tecnico ravennate di 55 anni dell'agenzia della Regione Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio e della protezione civile impegnato in un collaudo di un impianto idroelettrico risulta disperso da ieri pomeriggio alle 15. La struttura, che ha parzialmente ceduto per cause ancora al vaglio, si trova lungo un tratto della Statale 67 Ravegnana che, a scopo precauzionale, verso le 14 era stato chiuso temporaneamente al traffico, tra l'incrocio con l'Adriatica e l'abitato di Coccolia, sempre nel ravennate. Il provvedimento di chiusura era stato assunto a seguito di alcuni movimenti franosi registrati in mattinata proprio sull'argine del fiume Ronconi, all'altezza appunto della chiusa di San Bartolo. Una situazione che aveva richiesto la necessità di sopralluoghi per approfondire le cause e le conseguenze del cedimento. La ricerca dell'uomo è stata affidata ai sommozzatori dei vigili del Fuoco, giunti a bordo di un gommone e calatisi sul punto del crollo da una gru appositamente montata. Impegnati nelle ricerche, oltre a pompieri - con squadre ordinarie e saf (speleo alpino fluviale) - anche protezione civile, unità cinofile addestrate alla ricerca di persone, forze dell'ordine e 118. Sono intervenuti anche tecnici della linea elettrica: c'era infatti il timore che il cavo dell'alta tensione da 15 mila volt che attraversava la chiusa, si fosse spezzato con conseguente potenziale pericolo per i soccorritori. RAVENNA Il punto della diga sul fiume Ronco in corrispondenza del quale c'è stato un crollo che ha trascinato un uomo nell'invaso -tit\_org- La diga crolla durante ispezione Tecnico muore davanti ai colleghi

## Il diario della Terra

[Redazione]

Il diario della Terra Il nostro clima Aria L'inquinamento dell'aria peggiora le condizioni delle persone asmatiche in tutto il mondo. Si calcola che tra l'8 e il 20 per cento degli accessi al pronto soccorso per asma sono causati dall'ozono e tra il 4 e il 9 per cento dal particolato fine. La situazione è particolarmente grave in alcuni paesi dell'Asia, come India e Cina, scrive Environmental Health Perspective. Anche alcuni paesi dell'Africa, dell'Europa e del Nordamerica sono colpiti dal fenomeno. Complessivamente le crisi d'asma causate dall'inquinamento sono tra i 9 e i 33 milioni all'anno, mentre la sindrome colpisce circa 358 milioni di persone nel mondo. I ricercatori hanno usato dati satellitari per compensare il mancato monitoraggio della qualità dell'aria a livello locale. Nella foto: New Delhi, 6 novembre 2016

Radar Alluvioni in Nicaragua e Tunisia Alluvioni Almeno 14 persone sono morte dall'inizio di ottobre nelle alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito il Nicaragua. Gli allagamenti hanno provocato cinque morti e due dispersi in Tunisia. Quarantacinque persone sono morte nelle alluvioni in Niger da giugno, quando è cominciata la stagione delle piogge. Terremoti Un sisma di magnitudo 5,7 sulla scala Richter ha colpito Taiwan, senza causare vittime. Quattro scosse, di magnitudo tra 4,9 e 6,8, sono state registrate al largo della costa est del Canada. Siccità La siccità che ha colpito il nord e l'ovest dell'Afghanistan ha costretto circa 20 milioni di persone a lasciare le loro case. L'allarme è stato lanciato dall'Onu. Il livello dell'acqua del fiume Reno, in Germania, è ai minimi da quando sono cominciate le rilevazioni a causa delle scarse precipitazioni. Cicloni L'uragano Willa ha raggiunto la costa nordoccidentale del Messico, ma ha perso molta della sua forza prima di toccare terra. Vulcani Il vulcano Fuego, in Guatemala, è tornato in attività a quattro mesi da un'eruzione che aveva causato la morte di più di 150 persone. Fulmini Sei bambini sono stati uccisi da un fulmine in una scuola elementare nel nord della Tanzania. Uccelli L'albatro di Tristan, un grande uccello marino, potrebbe scomparire dall'isola di Gough, nell'oceano Atlantico meridionale, a causa dei topi. L'isola fa parte dell'arcipelago di Tristan da Cunha. Pinguini Cinquantotto esemplari di pinguino minore blu (nella foto), la specie più piccola di pinguino, sono stati uccisi dai cani su una spiaggia della Tasmania, in Australia. Patrimonio a rischio I siti dell'Unesco che si trovano lungo le coste del Mediterraneo potrebbero essere a rischio d'inondazione. Secondo Nature Communications, i problemi maggiori saranno causati dalle mareggiate e dall'erosione delle coste. Questi due fenomeni potrebbero intensificarsi alla fine del secolo a causa dell'innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico. Alcune delle aree più esposte sono in Italia, Croazia, Grecia e Tunisia. Tra i siti italiani che rischiano alluvioni durante le tempeste ci sono Venezia, Ferrara e Aquileia. Tiro, in Libano, è minacciata dall'erosione della costa. Altri due siti, Tunisi in Tunisia e Xanto in Turchia, non dovrebbero avere problemi. I ricercatori hanno analizzato gli scenari in cui 49 siti potrebbero trovarsi alla fine del secolo, tenendo presente i livelli delle emissioni di gas serra e le conseguenti variazioni delle temperature. Nel peggiore dei casi, con un forte aumento della temperatura e un innalzamento del livello del mare di 1,46 metri, il rischio d'inondazione nei siti esaminati potrebbe aumentare del 50 per cento e quello di erosione del 13 per cento. Lo studio non ha però considerato le strutture per proteggere le coste, in alcune aree già realizzate, né l'abbassamento del suolo provocato dall'estrazione delle acque sotterranee, come succede a Istanbul. Inoltre, sono stati trascurati molti siti di valore storico e artistico che non fanno parte della lista dell'Unesco. -tit\_org-

L'incendio nelle montagne di Belluno ha devastato 700 ettari di terra

## Intervista a Michel De Salvador e Andrea Decima - In trappola a 1600 metri "La nostra lunga notte circondati dalle fiamme"

[Andrea Zambenedetti]

PRIMO PIANO IL DRAMMA SULLE DOLOMITI L'incendio nelle montagne di Belluno ha devastato 700 ettari di terra In trappola a 1600 metri "La nostra lunga notte circondati dalle fiamme" COLLOQUIO ANDREA ZAMBENEDETTI BELLUNO Sapevamo di essere in trappola e di rischiare la vita. Non ce l'ho fatta a chiamare mia mamma per dirle addio. Ho chiamato Sarà, la mia ragazza. Dopo le parole scambiate con lei ho trovato una grinta che non pensavo di avere. All'improvviso, con la visibilità ridotta a pochi metri per il fumo, abbiamo notato le tracce di un camoscio e individuato una cengia. Un piccolo passaggio che ci ha riportato verso il sentiero. Non immaginavo ancora quel che ci aspettava. A parlare è Michel De Salvador che con l'amico Andrea Decima, 30 e 34 anni, ha tenuto tutti con il fiato sospeso per un'intera notte. I due escursionisti sono rimasti intrappolati a 1600 metri. A impedirgli di tornare a casa le fiamme sopra Agordo, in provincia di Belluno. Il più vasto incendio che il Veneto abbia affrontato negli ultimi quarant'anni. Andrea e Michel sono stati tratti in salvo dall'elicottero del Soccorso alpino ieri mattina, dopo essere sfuggiti alle fiamme e sopravvissuti una notte all'addiaccio. Una notte in cui il pensiero di non riuscire a tornare a casa non li ha mai abbandonati. I due amici, bellunesi, erano partiti per un'escursione alle Pale di San Lucano. Le montagne dietro casa, nulla di troppo impegnativo. Ma in pochi istanti la gita diventa una sfida per la vita. Durante l'ultima discesa - spiega Andrea - il fumo e il fuoco ci sono arrivati alle spalle. Abbiamo accelerato il passo nel sentiero che era già impegnativo. Il fronte era a cinquanta metri da noi. Correva forte ma non riuscivamo ad allontanarci. In un attimo le raffiche hanno alimentato le fiamme che hanno già devastato 700 ettari di montagna, costringendo all'evacuazione di una frazione di Taibon Agordino e spingendo l'enorme massa di fumo verso la pianura. Mentre gli accertamenti degli investigatori dovranno fare luce sullo stato di manutenzione degli alberi attigui alla linea elettrica l'emergenza non è terminata. Nove elicotteri sono al lavoro, il presidente della Regione Luca Zaia ha già dichiarato lo stato di crisi e l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, spiega che siamo solo all'inizio dell'emergenza. Una squadra di soccorritori, con bombole e respiratori, si è messa subito in marcia per tentare di raggiungere i due. Ancora qualche ora e sarebbero arrivati prima loro dell'elicottero che li ha potuti raggiungere solo ieri mattina. Con un sms abbiamo comunicato la nostra posizione ai soccorritori - spiega Andrea - poi il cellulare ha smesso di funzionare. Nella corsa ho tranciato il cavo della batteria ricaricabile. La centrale aveva suggerito di mettere delle magliette bagnate davanti alla bocca per filtrare il fumo. Abbiamo quindi usato della neve per bere, facendola sciogliere. Una delle pochissime tracce di neve, residuo di una vecchia valanga. Per fortuna eravamo equipaggiati - conclude Michel - per quella che doveva essere una gita ci eravamo portati torce, kit di sopravvivenza, viveri e abiti di ricambio. Senza una qualsiasi di queste cose non sarebbe finita così. L'incendio sulle montagne sopra Agordo, in provincia di Belluno Ho avuto il tempo di mandare un sms con la nostra posizione, poi il telefono ha smesso di funzionare Ci siamo salvati solo perché abbiamo portato con noi viveri, torce, abiti di ricambio e kit di sopravvivenza - tit\_org- Intervista a Michel De Salvador e Andrea Decima - In trappola a 1600 metri La nostra lunga notte circondati dalle fiamme

Ci sono 1712 persone nelle strutture alberghiere. In 60 costretti a vivere sulla costa adriatica: "Diteci quando torneremo sulle nostre montagne"

## Due anni dopo, i terremotati di Visso vivono ancora in albergo = "A due anni dal terremoto di Visso viviamo ancora negli hotel sul mare"

[Flavia Amabile]

Due anni dopo, i terremotati di Visso vivono ancora in albergo FLAVIA AMABILE INVIATA A PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO)uè anni di alberghi, di camping, di agriturismo. \J Ventiquattro mesi di traslochi, di valigie riempite e disfatte, di stanze anonime da cambiare in una trasmigrazione che ancora non ha una scadenza. Sembrano finiti in una giostra triste migliaia di persone rimaste senza casa dopo i terremoti che hanno messo in ginocchio il Centro Italia. CONTINUA A PAGINA 15 Uno dei terremotati di Visso alloggiati in un albergo sulla costa marchigiana PRIMO PIANO IL DRAMMA DEGLI SFOLLATI FLAVIA AMBILE Ci sono 1712 persone nelle strutture alberghiere. In 60 costretti a vivere sulla costa adriatica: "Diteci quando torneremo sulle nostre monta ' due airni dal terremoto di Visso viviamo ancora negli hotel sul mare" REPORTAGE FLAVIA AMABILE INVIATA A PORTO SANT'ELPIDIO SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Sono quelli che non hanno voluto o non hanno potuto chiedere l'assegnazione di una Sae. A ventiquattro mesi dalle scosse del 26 ottobre di Visso e dintorni e di quella del 30 ottobre che colpì Norcia, ci sono ancora 1712 persone senza casa assistite in strutture alberghiere come recita la formula ufficiale della Protezione civile con un costo medio di 37 euro a persona, pari a un milione e 900 mila euro al mese e a circa 45 milioni dall'inizio dell'operazione-alberghi. Alcuni sono al mare, altri in collina. Per tutti la giostra continua a girare e nessuno sa dove li porterà nei prossimi mesi. Porto Sant'Elpidio rii uno dei centri della Costa adriatica dove furono trasferiti uomini, donne e bambini soprattutto dalle montagne dei Sibillini e dall'entroterra delle Marche. Un vero e proprio esodo: nei giorni immediatamente successivi ne arrivarono oltre mille in un paese di poco più di 26 mila abitanti. A due anni esatti ne restano una sessantina, gli altri sono tornati nelle loro terre nelle Sae oppure hanno scelto di andare in una casa in affitto con il Contributo di autonoma sistemazione. Diego Camillozzi è al terzo trasloco dal 27 ottobre 2016. Ha quaranta anni, un figlio, una moglie da cui è separato, una compagna, due case distrutte tra Muccia e Pieve Torina. Aveva perso anche il lavoro: si occupava di imballaggi per il cibo ma il sisma aveva fatto chiudere le attività di quasi tutti i suoi clienti. In ventiquattro mesi sarà andato quattro volte al mare. Non mi piace: mi da fastidio il sole in spiaggia, mi da problemi alle ossa il clima umido. Non è la mia terra. Ma è qui che deve vivere perché la moglie ha trovato un lavoro qui, il figlio frequenta la prima media in zona e tutta la sua vita sta trovando una nuova geografia. Non si è lasciato andare, ha fondato un gruppo di persone rimaste senza casa come lui, La terra trema e noi no, ha lavorato ovunque capitasse finché è riuscito a rimettere in piedi un numero di clienti sufficiente per riprendere l'attività di rappresentante. Ha anche ricreato il gruppo di amici del calcetto: una volta a settimana si ritrovano tutti a Camerino per giocare una partita come ai vecchi tempi. Chi è senza lavoro si sente un pesce fuor d'acqua: ora ho la mia occupazione, sto molto meglio ma questa situazione è difficile comunque da sopportare. Non sappiamo nulla. Allo Stato chiedo di fard sapere che cosa ci aspetta. Abbiamo una vita, delle scelte da fare. Devo capire dove iscrivere a scuola mio figlio e dove sarà il centro del mio lavoro. Ho il diritto di sapere dove sarò nei prossimi anni: non possiamo rimanere in eterno in questo limbo. Temo che non tornerò per molto tempo nella mia terra: più passa il tempo più mi convinco che ci sia un piano per spopolare la montagna. Le afre gli danno ragione. Secondo uno studio realizzato da Nico Bazzoli, ricercatore di Sodalologia del territorio del Diartimento di Economia, Sodetà e Politica dell'Università Carlo Âî di Urbino, tra il 2016 e il 2018 il calo medio della popolazione nell'area del cratere è arrivato all'1,4% l'anno, doè arca 3200 abitantimeno ogni quattro stagioni. Se prima del sisma spariva l a popolazione di un piccolo borgo, nel periodo successivo al sisma scompare ogni anno la popolazione di un Comune grande come Samano: si spiega nello studio. All'esterno del cratere, invece, sono molti Comuni dove la popolazione nello stesso periodo è in aumento. In molti casi sono proprio quelli dei trasferimenti della popolazione lungo la costa:

Civitanova Marche (+0.9%), Porto Recanati (+0,6%), Grottammare (+1%), Altidona (+1,8%), Lapedona (+2%) e porto Sant'Elpidio (+1%). Quando lasd le persone per troppo tempo lontano dai luoghi di origine inevitabilmente molti restano fuori, commenta Diego Camillozzi. Leonardo Craglia ha 54 anni. Originario di Tolentino, in due anni al mare ha collezionato sei traslochi. Non ho presentato la domanda per la Sae perché nel mio Comune non era possibile. Sono in lista per una casa Erap di edilizia pubblica ma non ci sono tempi, non c'è nulla. Leonardo non ne può più di vivere in albergo, senza certezze sul futuro. Litiga ogni giorno con la titolare. E andato a procurarsi un certificato medico che attesta la sua condizione di prostrazione psicologica e vuole presentare una denuncia per vessazione e persecuzione. Più di ogni altra cosa gli servirebbe di nuovo un luogo tutto suo. Ormai non so più che cosa significhi la parola casa, le mie radici si sono perse, spiega. Nello, 63 anni, commerciante di Casteiraimondo. Al mare non è mai andato in questi due anni sulla costa. Ha perso tre case, un milione di euro di patrimonio. Anche lui ha scelto la casa Erap, una soluzione travolta da scandali e problemi di ogni tipo che stanno frenando le assegnazioni. Dopo due anni una prospettiva si dovrebbe avere. Invece qui non si sa nulla, siamo in balia delle onde. Tutto sommato stiamo bene ma ci manca la nostra identità che abbiamo perso e che vorremmo recuperare almeno in parte. Se fossimo stati stranieri avremmo avuto subito l'alloggio. Ora Salvini ha detto che vuole proteggere gli italiani ma quando? Era venuto Mattarella qui a dire non vi preoccupate non vi lasceremo soli: chi li ha visti più?.

**DIEGO CAMILLOZZI 40 ANNI EX RAPPRESENTANTE** Ho il diritto di sapere dove sarò nei prossimi anni, temo che per molto tempo non tornerò indietro

**LEONARDO CRAGLIA 54 ANNI** Ho già fatto sei traslochi. Aspetto una casa popolare, ma la lista è infinita

Tra il 2016 e il 2018 il calo della popolazione nell'area del cratere è dell'1,4% -tit\_org- Due anni dopo, i terremotati di Visso vivono ancora in albergo - A due anni dal terremoto di Visso viviamo ancora negli hotel sul mare

RAVENNA ITALIA

## Crolla una diga sul fiume Ronco Disperso un tecnico

[Franco Giubilei]

9 RAVENNA imi JA FRANCO GIUBILEI E stato travolto dal crollo di una parte di una diga il tecnico della protezione civile che ieri pomeriggio, insieme ad altri colleghi, stava compiendo un sopralluogo sulla struttura in cemento. Vigili del fuoco e soccorritori lo hanno cercato fra le macerie fino a tarda sera, ma il corpo di Danilo Zavatta, 55 anni, sposato, una figlia di 12 anni, non è stato individuato e le speranze di trovarlo in vita si assottigliano col passar delle ore. L'incidente si è verificato alle porte di Ravenna, in località San Bartolo, dov'erano stati ultimati i lavori di costruzione di uno sbarramento sul fiume Ronco che avrebbe dovuto alimentare una centrale elettrica. I tecnici erano sul posto per dei rilievi in vista del collaudo dell'opera, quando si sono accorti della presenza di voragini sull'argine, provocate probabilmente da un movimento franoso. La via Ravegnana, la strada che corre sull'argine interessato, è stata chiusa al traffico e il personale della protezione civile ha cominciato a ispezionare il manufatto per rendersi conto dello stato della struttura. La ricostruzione A questo punto sembra che uno dei due tecnici saliti sulla diga, addetto alla vigilanza dell'Agenzia regionale sicurezza del territorio e della Protezione civile, abbia scavalcato una recinzione e sia salito sul ponte che attraversa la struttura. Sono cominciati gli scricchiolii e, mentre il collega riusciva ad allontanarsi e gli altri tecnici urlavano all'uomo rimasto sullo sbarramento di levarsi di lì, una porzione del manufatto è venuta giù, trascinandolo nel crollo. Sul posto sono accorsi Vigili del fuoco, polizia, carabinieri forestali e sono cominciate le ricerche. Con l'aiuto di una gru è stato calato in acqua un gommone, coi sommozzatori che hanno perlustrato il fondale per quanto possibile, considerato l'ingombro delle macerie, uno degli ostacoli principali ai soccorsi. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Lucrezia Ciriello, ora dovranno far luce sulle cause del crollo. Le condizioni precarie dell'argine, che potrebbe essere stato indebolito dalla frana causata da un'infiltrazione, sarebbero all'origine del cedimento del troncone della diga. Già un mese fa i tecnici erano intervenuti dopo che era stato rilevato un problema sullo stesso lato del fiume. Ieri sono tornati sulla diga per controllare che fosse tutto a posto. Verso le 15,30 la parte più vicina all'argine della struttura in cemento ha iniziato a tremare e di lì a pochi istanti è rovinata nel Ronco. BY NG NO ALCUN! UIRIH! RISDWH TNiaya -tit\_org-

## Alluvione Liguria 2011, al via i lavori per sostituire ponte crollato sul torrente Gravegnola

[Redazione]

Giovedì 25 Ottobre 2018, 15:16 I lavori sono stati finanziati da Regione Liguria con 1,2 milioni di euro provenienti dai fondi della Protezione Civile. È stato aperto oggi il cantiere per il nuovo ponte di Rocchetta Vara (SP) lungo la strada provinciale 7 sul torrente Gravegnola, che sostituirà quello crollato durante la tragica alluvione del 2011. All'iniziativa pubblica di consegna dei lavori, fissata significativamente nel giorno del settimo anniversario dell'alluvione del 2011 che ha causato lutti e gravissimi danni in tutta l'area, erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle infrastrutture Giacomo Giampedrone, insieme al presidente della Provincia della Spezia Giorgio Cozzani e a tutti i sindaci del territorio. I lavori sono stati finanziati da Regione Liguria con 1,2 milioni di euro provenienti dai fondi della Protezione Civile; con apposito protocollo di intesa la Provincia della Spezia è stata incaricata della gara di appalto e della realizzazione dell'opera. I lavori si concluderanno a maggio del 2019. "Questo ponte è anche un monumento alle persone che sono rimaste vittime dell'alluvione di sette anni fa ha detto il presidente Toti -. Il cantiere che stiamo aprendo ci ricorda quanto è difficile gestire la natura e quanto è difficile riparare poi ai danni. Questo è uno dei tanti cantieri che apriamo: oggi c'è un impegno straordinario di Regione Liguria sul problema del dissesto idrogeologico, sia per la Protezione Civile, di cui andiamo orgogliosi, sia per la dedizione dimostrata dalle amministrazioni comunali. Con il lavoro di questi anni è cresciuta in tutti i cittadini la consapevolezza dell'importanza dell'autoprotezione: un'educazione che deve partire da subito, dai più piccoli". "Ci eravamo presi l'impegno di dare un segnale in questa ricorrenza - ha detto l'assessore Giampedrone -. Il territorio non poteva più aspettare ed è per noi particolarmente importante che sia la Protezione civile a sanare una ferita dell'alluvione del 2011. Lo facciamo in memoria delle persone che purtroppo hanno perso la vita e pensando a tutti gli abitanti che faticosamente, in questi sette anni, hanno chiesto risposte che finora non avevano avuto. Quando si arriva ad aprire un cantiere dopo sette anni è corretto che la politica chieda scusa e l'abbiamo fatto anche per il passato. Vedere però oggi così tanti sindaci e tanta comunità partecipare a questo momento fa capire quanto fosse importante lavorare per far partire una infrastruttura, simbolo di una comunità che rinasce. Ora ci concentriamo sulla strada che da Brugneto sale verso Rocchetta, che ha avuto evidenti danni sempre nel 2011: lo stanziamento di 1,9 milioni è il primo passo per la progettazione. La nuova struttura, che sostituirà il ponte bailey costruito subito dopo l'alluvione, sarà costituita da un ponte a impalcato misto in acciaio-calcestruzzo a campata singola di luce pari a 27,5 metri. La strada sarà costituita da due corsie, una per senso di marcia, di lunghezza pari a 3,25 metri affiancata da due banchine di larghezza pari a un metro. La sezione stradale sarà completata da due cordoli porta barriera di sicurezza laterali, in cui è previsto un passaggio pedonale di 1 metro. red/mn (fonte: Regione Liguria)

## **Incendio nell'Agordino, firmato lo stato di crisi dal presidente della Regione Veneto**

[Redazione]

Giovedì 25 Ottobre 2018, 16:11 Oggi alle 16.30, in Comune a Taibon Agordino, si terrà un vertice di tutte le forze impegnate nelle operazioni di spegnimento. Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha firmato poco fa lo stato di crisi in relazione all'esteso incendio che sta interessando la zona dell'Agordino, in provincia di Belluno. Oggi alle 16.30, in Comune a Taibon Agordino, si terrà un vertice di tutte le forze impegnate nelle operazioni di spegnimento, convocato dall'Assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

## Torna il Festival della Scienza a Genova, in mostra anche la Tettonica delle Placche

[Redazione]

Mercoledì 24 Ottobre 2018, 14:45 L'appuntamento annuale con ricercatori, appassionati, scuole e famiglie, volto a diffondere la cultura scientifica a livello internazionale, quest'anno si svolgerà dal 25 ottobre al 4 novembre e sarà dedicato ai cambiamenti. Dal 25 ottobre al 4 novembre torna a Genova il Festival della Scienza, l'appuntamento annuale con ricercatori, appassionati, scuole e famiglie volto a diffondere la cultura scientifica a livello internazionale. L'anno scorso la manifestazione ha coinvolto oltre 3 milioni di visitatori. La sedicesima edizione sarà dedicata ai cambiamenti. Nell'ambito del festival, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) allestisce l'esposizione Il Pianeta dei Cambiamenti - Tettonica delle placche: storia e implicazioni di una teoria rivoluzionaria, presso il Palazzo Ducale. Il visitatore sarà accompagnato in un percorso che parte dalle primissime osservazioni sulla forma e composizione della Terra fino all'enunciazione della teoria della deriva dei continenti, passando per il contributo fondamentale offerto dalle scoperte scientifiche dagli albori della sismologia fino ad oggi. I visitatori - spiega Giuliana D'Addezio, ricercatrice INGV - attraverso un percorso organizzato secondo una linea temporale, potranno ripercorrere i passi fondamentali e le scoperte che hanno portato alla enunciazione della Teoria della tettonica delle placche. Questa Teoria è riconosciuta come una delle più importanti rivoluzioni scientifiche del XX secolo, in quanto ha posto le basi per il passaggio dalla visione di un pianeta statico alla consapevolezza di vivere su un pianeta estremamente dinamico, rimodellato dalla tettonica spiegando fenomeni apparentemente inconciliabili che interessano la crosta terrestre e che sono strettamente collegati a quanto accade all'interno del nostro Pianeta, come, per esempio, l'attività sismica, la distribuzione spaziale dei vulcani, la formazione di fosse oceaniche, la posizione e la forma dei continenti. Per rendere più efficace e interattivo il percorso - prosegue la ricercatrice - sono stati realizzati exhibit scientifici didattici, in particolare una postazione gioco sulla espansione di fondi oceanici e una sfera retroilluminata per la ricostruzione dei movimenti delle placche nelle ere geologiche. Seguendo percorsi definiti da colori i visitatori potranno conoscere, inoltre, le più recenti ricerche sulla dinamica della Terra, svolte anche dall'INGV. L'itinerario della mostra terminerà con uno sguardo al di fuori del Pianeta Terra, alla scoperta di quanto conosciamo sulla dinamica di altri pianeti. La mostra, allestita nel Sottoporticato del Palazzo Ducale di Genova, sarà visitabile per tutta la durata del Festival, dal 25 ottobre al 4 novembre, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 (sabato, festivi e 2 novembre dalle 10.00 alle 19.00).red/mn(fonte: Ingv)

## **Scossa di terremoto segnalata questa notte vicino all`Etna**

[Redazione]

Nessun danno a cose o a personeUna scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata questa notte alle 00:47 nei pressi dell'Etna. Il sisma ha avuto ipocentro a 12 km di profondità e epicentro 11 km a ovest di Milo (Catania). Non si registrano danni a persone o cose. red/gp (Fonte: Ingv)

## **Costiere di Coli (PC), ricerche in corso per un sessantenne disperso da ieri**

[Redazione]

Giovedì 25 Ottobre 2018, 10:29 I familiari, non vedendolo rientrare, hanno dapprima cercato il proprio congiunto e quindi hanno dato l'allarme al 115 intorno alle ore 23.00. Dalla scorsa notte i tecnici del Soccorso Alpino, insieme a Vigili del Fuoco, Carabinieri e Assistenza Pubblica di Rivergaro sono alla ricerca di un uomo sessantenne, uscito dalla propria abitazione nel comune di Coli (PC), e non più rientrato. L'uomo si è allontanato dalla propria abitazione nel tardo pomeriggio di ieri, 24 ottobre: i familiari, non vedendolo rientrare, hanno dapprima cercato il proprio congiunto e quindi hanno dato l'allarme al 115 intorno alle ore 23.00. I soccorritori hanno scandagliato fino alle prime ore del mattino i boschi e i sentieri nei dintorni della casa dell'uomo, avvalendosi anche di un'unità cinofila VVF. Purtroppo le ricerche non hanno avuto esito positivo e le battute sono riprese questa mattina, sotto il controllo della Prefettura di Piacenza. [red/mn](#) (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

## **EURIWATEREX18, il Cnsas in esercitazione internazionale in Spagna dal 22 al 26 Ottobre**

[Redazione]

Giovedì 25 Ottobre 2018, 11:37 EURiwaterex fa parte del programma annuale del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. È in corso in questi giorni EURiwaterex 2018, una maxi esercitazione organizzata dalla Direzione Generale della Protezione Civile e delle Emergenze spagnola. EURiwaterex fa parte del programma annuale del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, strumento dell'Unione Europea nata per far fronte alle emergenze che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri. Lo scenario ricreato dall'esercitazione prevede che a seguito di una alluvione di grandi proporzioni nel bacino di Jarama - Regione di Madrid vengono attivati vari piani di emergenza. [75salt\_20181024\_171515\_500] Le simulazioni conseguenti vedono impegnati, in base alle proprie specializzazioni, uomini e donne provenienti da Spagna, Italia, Belgio, Francia, Portogallo e Romania. L'Italia è presente con 10 tecnici speleologi del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, struttura operativa della Protezione Civile, che durante le 72 ore di attività saranno impegnati presso la Cueva del Reguerillo, a Patones. Lo scenario in cui operano i tecnici prevede la ricerca e il salvataggio (SAR-Search and rescue) in grotta di un gruppo di escursionisti dispersi nella labirintica cavità. Le squadre del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico stanno lavorando in stretta cooperazione con Unidad Militar de Emergencias spagnola in squadre congiunte che operano sia all'interno della grotta che nella Direzione delle operazioni. La componente italiana che sta partecipando all'esercitazione è coordinata dal Dipartimento di Protezione Civile e ne fanno parte anche 10 Vigili del Fuoco, che stanno operando nelle attività di ricerca e soccorso acquatico e subacqueo di persone rimaste travolte dall'inondazione. testo ricevuto da: Cnsas@ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## Terremoto e tsunami in Indonesia: oltre 220mila persone sono ancora senza un tetto, la stagione delle piogge ostacola i soccorsi e aumenta il rischio di epidemie - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto e tsunami in Indonesia: oltre 220mila persone sono ancora senza un tetto, la stagione delle piogge ostacola i soccorsi e aumenta il rischio di epidemie. Indonesia: oltre 220mila persone sono ancora senza un tetto sull'isola di Sulawesi, le case sono state distrutte o gravemente danneggiate dal terremoto e dallo tsunami. A cura di Filomena Fotia 26 ottobre 2018 - 07:10 [terremoto-indonesia-villaggio-Petobo-13-640x427] AFP/La Presse Più di 220.000 persone sono ancora senza un tetto sull'isola indonesiana di Sulawesi dopo che le loro case sono state distrutte o gravemente danneggiate dal terremoto e dallo tsunami che hanno già causato la morte di oltre 2.000 persone. Le forti piogge cadute negli ultimi giorni sull'isola aumentano inoltre il rischio di un focolaio di malattie e ostacolano ulteriormente le operazioni di soccorso: è allarme di Save the Children, Organizzazione internazionale che dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro. La stagione delle piogge è arrivata in pieno a Sulawesi ed è l'ultima cosa di cui avevano bisogno le migliaia di famiglie che hanno perso le loro case e stanno dormendo in rifugi di fortuna, centri di evacuazione o sotto i teloni, ha detto Selina Sumbung, presidente di Yayasan Sayangi Tunas Cilik (YSTC), organizzazione partner di Save the Children in Indonesia. Siamo particolarmente preoccupati che le piogge possano aumentare il rischio di epidemie o malattie. Stiamo già assistendo a un incremento dei casi di diarrea e di infezioni respiratorie, mentre sono stati segnalati casi sospetti di malaria, dengue e varicella. È probabile che vedremo sempre più persone ammalarsi nel tempo, considerato quanto sia difficile mantenere standard igienici, con le piogge che forniscono terreno fertile per le zanzare e centinaia se non migliaia di corpi che potrebbero essere in stato di decomposizione nei terreni tutto attorno. Save the Children ha già raggiunto, attraverso YSTC, più di 16.000 persone entrando in azione nei primissimi giorni successivi al disastro. Oltre a fornire aiuti umanitari come kit per costruire i rifugi, zanzariere e kit per l'igiene e a organizzare attività di distribuzione dell'acqua, l'organizzazione ha anche creato Spazi a Misura di Bambino e centri temporanei per l'apprendimento, fornendo assistenza psicosociale ai minori e rintracciando e riunendo famiglie separate. Le forti piogge costituiscono ora un'ulteriore difficoltà per le organizzazioni umanitarie impegnate nel cercare di raggiungere le comunità più remote. [terremoto-indonesia-villaggio-Petobo-14-3] AFP/La Presse Le piogge hanno trasformato diverse strade sterrate in fango, per non parlare dell'incremento del rischio di frane. Una delle vie principali a nord del distretto di Donggala è diventata troppo pericolosa per il rischio di frane, rendendo ancora più difficile raggiungere alcune delle città e dei villaggi più isolati, ha aggiunto Selina Sumbung. I nostri team devono muoversi in barca in molti casi perché è l'unico modo di spostarsi. Dal punto di vista logistico, questo intervento è stato fin dall'inizio molto arduo a causa della gravità dei danni ai ponti e ad altre infrastrutture vitali, una situazione che si è complicata ulteriormente con la stagione delle piogge. È necessario che i donatori internazionali si impegnino a sostenere con più risorse non solo la risposta umanitaria a Sulawesi, ma anche a Lombok, dove 431.000 persone hanno perso le loro case in luglio e agosto a seguito di una serie di forti scosse di terremoto che hanno causato la morte di oltre 550 persone. Con l'inizio della stagione delle piogge, siamo in una fase critica sia a Lombok che a Sulawesi. Più di 650.000 persone sono rimaste senza tetto in entrambe le isole e in molti casi hanno un disperato bisogno di assistenza umanitaria, compresi cibo, acqua, riparo, assistenza sanitaria e neonatale, e istruzione per i bambini. Ora che i riflettori dei media si sono spenti, la risposta dei donatori è più importante che mai ed è necessario che aumenti il loro sostegno alle comunità colpite a Lombok e Sulawesi ha concluso Sumbung. Save the Children opera in Indonesia dal 1976 con una risposta umanitaria ai molti disastri naturali tra cui il recente terremoto a Lombok e lo tsunami nel giorno di Santo Stefano del 2004.

## **Previsioni Meteo, una potente tempesta porterà forte maltempo in Italia: da venerdì sera piogge intense, temporali e rischio alluvioni al Centro-Nord, oltre 1 metro di neve sulle Alpi - Meteo Web**

[Redazione]

Previsioni Meteo, una potente tempesta porterà forte maltempo in Italia: da venerdì sera piogge intense, temporali e rischio alluvioni al Centro-Nord, oltre 1 metro di neve sulle Alpi. Previsioni Meteo, dopo due giorni di caldo eccezionale al Centro-Nord, la situazione sta per cambiare drasticamente: alimentato anche dal caldo sull'area, è in arrivo un lungo periodo di forte maltempo. A cura di Beatrice Raso 25 ottobre 2018 - 10:20. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar Allerta Meteo Storm Temporale Shelf Cloud Previsioni Meteo Dopo una giornata di caldo senza precedenti per la fine di ottobre al Nord Italia, una potente tempesta porterà il rischio di alluvioni e neve in montagna per alcune parti dell'Europa centrale e meridionale nel corso del weekend. area che va dalla Spagna alla Polonia e alla Penisola Balcanica sarà colpita da questo grande e potente sistema. Tuttavia, gli effetti maggiori si avranno dalla Francia meridionale all'Italia centro-settentrionale, così come sulla Slovenia occidentale e sulla Croazia. Località come Milano, Venezia, Lubiana (Slovenia), Pola e Spalato (Croazia) saranno a rischio di acquazzoni e temporali quotidiani. Il rischio più diffuso sarà quello delle alluvioni lampo. I temporali potranno contenere anche grandine e venti distruttivi e le precipitazioni intense potrebbero aumentare il rischio di frane. [allerta-meteo-300x300] Anche se le piogge torrenziali saranno la preoccupazione più diffusa, forti nevicate interesseranno le zone più elevate delle Alpi. Alcune località registreranno fino a 1 metro di neve entro martedì (30 ottobre, ndr). Attese alterazioni del traffico giornaliero, soprattutto dal Nord Italia alla Croazia nordoccidentale. Queste aree hanno anche la più alta probabilità di subire blackout a causa della tempesta, ha spiegato Tyler Roys, meteorologo di AccuWeather. previsioni meteo maltempo italia 2 La pioggia inizierà a cadere nella notte di domani, venerdì 26 ottobre, dalla Spagna settentrionale al Nord Italia prima che le forti precipitazioni si concentrino sulla Francia sudorientale e ancora sull'Italia settentrionale nella giornata di sabato 27 ottobre. Dalla notte di sabato a domenica 28, è atteso un prolungato periodo di pioggia sul Nord Italia, che si estenderà anche alla Slovenia e alla Croazia nordoccidentale. Gli acquazzoni più potenti resteranno concentrati sull'Italia e sulla Penisola Balcanica nordoccidentale da domenica notte alla mattina di lunedì 29 ottobre. Attesa solo una breve pausa dalle condizioni avverse nella giornata di martedì 30, prima che una nuova tempesta punti area a metà della prossima settimana. Ulteriori precipitazioni provocheranno velocemente problemi di alluvioni e potrebbero portare ad un nuovo round di alterazioni del traffico.

## Violento terremoto in Grecia, INGV: diramato il messaggio di "fine allerta" tsunami - Meteo Web

[Redazione]

Violento terremoto in Grecia, INGV: diramato il messaggio di fine allerta tsunami  
Terremoto in Grecia: il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di "Fine Allerta" A cura di Filomena Fotia 26 ottobre 2018 - 07:44 terremoto grecia zante  
In riferimento al terremoto magnitudo Mw 6.8 verificatosi al largo dell'isola di Zante (Grecia) alle 00:54:50 ora italiana e al conseguente messaggio di allerta maremoto diramato relativamente alle coste del Sud Italia, il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di Fine Allerta, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare sono tornate ai livelli precedenti al sisma. [AGGIORNAMENTO] Alle 6:48 il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di FINE ALLERTA, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare fossero tornate ai livelli di prima del terremoto. INGV terremoti (@INGVterremoti) 26 ottobre 2018

## **Terremoto, violenta scossa nel mar Jonio: magnitudo 6.8 in Grecia, epicentro a Zacinto. Paura in Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata e Malta. Possibile allarme tsunami - Meteo Web**

[Redazione]

Terremoto, violenta scossa nel mar Jonio: magnitudo 6.8 in Grecia, epicentro a Zacinto. Paura in Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata e Malta. Possibile allarme tsunami. Terremoto, forte scossa nella notte nel mar Jonio: epicentro in Grecia, tanta paura in tutto il Sud Italia e persino a Malta. Possibile allerta tsunami. I dati e gli aggiornamenti in diretta a cura di Peppe Caridi. 26 ottobre 2018 - 01:21 terremoto grecia zacinto tsunami italia. Una violenta scossa di terremoto ha colpito nella notte il mar Jonio: erano le 00:54 quando è verificata la scossa principale, di magnitudo 6.8, con epicentro in Grecia pochi chilometri a sud/ovest dell'isola di Zacinto (o Zante). La scossa è stata distintamente avvertita in tutto il Sud Italia, e in modo particolare in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Tanta paura anche a Malta. È possibile che scatti allerta tsunami. Proprio a Zacinto, un anno fa, il 2 Novembre 2017, era stata simulata una scossa di terremoto di magnitudo 8.5 per NEAMWave17, la prima esercitazione internazionale di allerta tsunami nel Mediterraneo: si tratta infatti in una delle zone a più alto rischio sismico dell'intera area Euro-Mediterranea, dove questi fenomeni sono più attesi.

## Incendio nel bellunese, in salvo due ragazzi

[Redazione]

Pubblicato il: 25/10/2018 10:10 Sono stati recuperati e stanno bene i due ragazzi bloccati dalle fiamme da ieri nel Canale della Besausega sulle Pale di San Lucano. L'elicottero che stava portando in vetta una squadra è stato indirizzato nel punto in cui si pensava potessero trovarsi: erano lì a 1.500 metri di quota e hanno fatto segnali con le frontali. Un soccorritore è sceso in hovering e i due giovani sono stati imbarcati in velocità prima che il fumo potesse chiudere la visibilità. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Forte terremoto in Grecia, allerta tsunami

[Redazione]

Pubblicato il: 26/10/2018 06:39 Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata in Grecia, nella costa occidentale del Peloponneso. Lo rende noto l'Ingv. Il sisma, con epicentro nel mar Ionio, a pochi chilometri dall'isola di Zacinto, è stato registrato alle 00.54 a una profondità di 10 km ed è stato avvertito anche nel Sud Italia, dalla Puglia alla Calabria, fino alla costa orientale della Sicilia. "In seguito al terremoto - avverte l'Ingv - è stata diramata un'allerta tsunami per la Grecia. Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge". [INS::INS] "Un'anomalia di circa 10 cm si è osservata al mareografo di Le Castella (Crotone) che conferma l'allerta tsunami arancio per le coste ioniche italiane - si legge in un tweet pubblicato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia -. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo le indicazioni delle autorità". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto 6.8 al largo della Grecia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10 km, è stato avvertito anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti.

## **Sisma 6.8 in Grecia,avvertito in Sicilia - Sicilia**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10 km, è stato avvertito anche nelle province Ioniche della Sicilia, in particolare a Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei pianali degli edifici. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zacinto. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia, in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costa orientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli.

## Forte scossa di terremoto al largo della Grecia: magnitudo 6.8

[Redazione]

Terremoti Venerdì 26 ottobre 2018 - 01:49 Epicentro a 30 km dall'isola di Zante Milano, 26 ott. (askanews) Un sisma di magnitudo 6.8 è stato registrato allargo della Grecia. Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia informa che il terremoto è avvenuto al largo della costa occidentale del Peloponneso, acirca 30 chilometri dall'isola di Zante, intorno all'una di notte ora italiana, a una profondità di 10 chilometri. Al momento non si hanno notizie di danni evittime.

## Terremoto al largo della Grecia, forte scossa 6.8 fa tremare tutto il Sud Italia. Allerta tsunami nel basso Adriatico

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 26 ottobre 2018 2:14 | Ultimo aggiornamento: 26 ottobre 2018 2:18[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto al largo della Grecia, forte scossa 6.8 avvertita in tutto il SudItaliaTerremoto al largo della Grecia, forte scossa 6.8 avvertita in tutto ilSud ItaliaTerremoto al largo della Grecia, forte scossa 6.8 avvertita in tutto il SudItaliaROMA Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registratadall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale delPeloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10km, è stato avvertito anche nel Sud Italia. È allerta tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico.Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei pianiali degli edifici, dalla Sicilia alla Basilicata, dalla Calabria alla Puglia e persino dalla Campania. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti.[INS::INS]L epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall isoladi Zacinto. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia,in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costaorientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli.[INS::INS]

## Ravenna, crollo parziale della diga a San Bartolo: disperso un tecnico

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 ottobre 2018 16:15 | Ultimo aggiornamento: 25 ottobre 2018 16:18 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (foto d'archivio Ansa) Ravenna, crollo parziale della diga a San Bartolo: disperso un tecnico (foto d'archivio Ansa) (foto d'archivio Ansa) RAVENNA Un tecnico risulta disperso dopo essere precipitato nelle acque del fiume Ronco verso le 15 a causa del parziale crollo della diga-invaso all'altezza di San Bartolo, una frazione alle porte di Ravenna. Il tecnico in quel momento stava ispezionando l'invaso. La ricerca dell'uomo è stata affidata ai sommozzatori dei vigili del Fuoco arrivati a bordo di un gommone e calata su una gru. Sul posto, oltre a protezione civile e forze dell'ordine, sono presenti anche tecnici della linea elettrica in quanto si teme che il cavo dell'alta tensione da 15 mila volt che attraversava la diga, si sia spezzato con conseguente potenziale pericolo per i soccorritori. La struttura interessata dal cedimento si trova lungo il tratto della Statale 67 Ravennana chiusa temporaneamente al traffico (traincrocio con Adriatica e abitato di Coccolia, sempre nel Ravennate), a scopo precauzionale a seguito di alcuni movimenti franosi registrati sull'argine del fiume Ronco all'altezza della chiusa di San Bartolo. [INS::INS] IN AGGIORNAMENTO [INS::INS]

## Terremoto 6.8 al largo della Grecia, allerta tsunami

[Redazione]

DaAnsa News-26 ottobre 2018[ff8e6dcd7184cae70f555e523e44ddf0]epa07120363 A handout photo made available by the United States Geological Survey shows an intensity map detailing the location of a 6.8 magnitude earthquake which struck at 01:54 am local time at a depth of 16.6 km, in the Ionian Sea, 35 km south west of Lithakia, Greece, 26 October 2018. There were no immediate reports of damage or fatalities. EPA/USGS/ HANDOUT HANDOUT EDITORIAL USE ONLY/NO SALES Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10 km, è stato avvertito anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti. epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zacinto. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia, in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costa orientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. In seguito alla scossa è stata diramata anche un'allerta tsunami. Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge, avvertite. Ingv. Comment comments

## **Terremoto in Grecia: ?Paura in Calabria, Puglia e Campania?. Allerta tsunami nel basso Adriatico: evitare spiagge**

[Redazione]

Un violentissimo terremoto è stato avvertito alle 0.54 sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, 38 chilometri a sud dell'isola di Zante. L'istituto nazionale di vulcanologia ha rilevato una magnitudo di 6.8 a profondità di dieci chilometri. La scossa, molto forte, è stata avvertita anche nel meridione, e soprattutto nella Sicilia orientale, in Calabria e in Puglia. Segnalazioni sono giunte persino da Napoli. Gravi danni risulterebbero sulla costa occidentale greca e sulle isole di Zante (Zacinto) e Cefalonia. Gente in strada sulle isole greche. L'ALLERTA TSUNAMI Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge. Questo l'alert dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. A 6.9 magnitude earthquake took place in Greece today. The epicenter of the quake was reported to be in the Ionian Sea, 250 km west to Athens. Users shared footage on social media of the quake, that happened in a depth of 16.6 km. [pic.twitter.com/p4VrGUXT9y](https://pic.twitter.com/p4VrGUXT9y) EHA News (@eha\_news) 25 ottobre 2018 [greco\_2602] Migliaia di telefonate ai vigili del fuoco da Messina e Catania a Cosenza e Lecce. Sui social si parla di una scossa prolungata avvertita distintamente, Grande paura anche sull'isola di Malta. +++BREAKING+++ [26-10-00:58] #Ionian Sea Mar Ionio #Greece #Grecia STRONG #EARTHQUAKE FUERTE #TEMBLOR #SISMO FORTE #TERREMOTO (00:54 UTC+2) 6.7 PROVVISORIO [pic.twitter.com/3OsSCdV1hy](https://pic.twitter.com/3OsSCdV1hy) Emergenza24Pro (@Emergenza24Pro) 25 ottobre 2018 La forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.8, che ha colpito la costa occidentale della Grecia è stata avvertita in tutto il Sud Italia. Numerose le segnalazioni di cittadini che hanno avvertito il sisma, dalla Sicilia alla Basilicata, dalla Calabria alla Puglia e persino dalla Campania.

## Maltempo, parte il countdown

[Redazione]

Ore contate per tempo soleggiato e clima caldo. Nel corso del weekend l'Italia verrà infatti investita da una forte perturbazione, con piogge e temporali chesi abatteranno sulle regioni settentrionali, colpendo in particolar modo la Liguria, la Lombardia e tutti i settori alpini e prealpini. A spiegarlo è il team de ilmeteo.it, che informa anche di possibili piogge diffuse anche sulla Pianura padana centro-settentrionale e sul basso Lazio. Maltempo che andrà ad accentuarsi nella giornata di domenica in particolare al Nord e ancora una volta sulla Liguria e su tutto l'arco alpino e prealpino. Si estenderà quindi anche alla Toscana, al Lazio, all'Umbria, alla Sardegna e interesserà anche la Campania, la Sicilia e la Calabria ionica. Sono attese precipitazioni forti o molto forti con rischio di nubifragi su Liguria, Alpi, Prealpi, Toscana, Lazio. I venti soffieranno via via più intensi dai quadranti meridionali con mari molto mossi o localmente agitati. Antonio Sanò, direttore e fondatore de ilmeteo.it, avvisa inoltre che il maltempo non mollerà la presa nemmeno lunedì 29. Piogge insistenti continueranno a bagnare il Nord, la Toscana, il Lazio e poi anche il Sud. Il rischio idrogeologico sarà alto soprattutto sulle zone montuose del Nord e sugli Appennini dove non si escludono frane e smottamenti del terreno. I venti meridionali soffieranno molto forti e fino a 100-120 km/h con mareggiate intense sulle coste. Temperature in forte aumento di notte, in calo di giorno.

## **Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo**

[Redazione]

Roma, 25 ott. (Labitalia) - Martedì 30 ottobre, a due anni esatti dalla secondascossa che ha colpito il Centro Italia, Federmanager e Vises Onlus presentano i primi risultati del progetto 'ApprendereRiprendere'. Il progetto di educazione all'imprenditorialità di Vises Onlus, nato dall'raccolta fondi indetta da Federmanager all'indomani del sisma 2016, offre agli studenti di tre Scuole Secondarie del cratere, il Liceo scientifico Einstein in Abruzzo, l'Ipseoa Varnelli nelle Marche e l'IS Rosatelli nel Lazio, la possibilità di diventare i protagonisti della ripresa e della valorizzazione dei loro territori. "Grazie alla generosità dei manager, le loro scuole - si legge in una nota - possono contare su importanti dotazioni strumentali utili ad innovare la didattica e sul volontariato dei manager che hanno messo a disposizione le loro competenze affiancando gli studenti e accompagnandoli nella creazione di mini-imprese che producono servizi e prodotti in un'ottica di innovazione sociale e sostenibilità". Saranno presenti gli studenti e dirigenti scolastici dei 3 istituti che illustreranno le loro idee impresa. Gli studenti di Rieti hanno scelto di creare un sapone che valorizza l'olio della Sabina, un prodotto DOP che rappresenta un'eccellenza del reatino. A Cingoli, i ragazzi del corso di studio in pasticceria, hanno recuperato antichi legumi da cui ricavare delle farine per la produzione di biscotti che mantengano vive la biodiversità del territorio. La tradizione culinaria del teramano è stata il punto di partenza per i ragazzi del liceo scientifico di Teramo, per lo sviluppo di una App che crea nuovi itinerari turistici e culturali, adatti alle famiglie e agli sportivi, per immergersi nella natura e conoscere la città. Interverranno: Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager; Rita Santarelli, presidente Vises Onlus; Sergio Pirozzi, presidente XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione consiglio Regionale del Lazio. Con la partecipazione di: Giacomo Gargano, presidente Federmanager Roma, Florio Corneli, presidente Federmanager Abruzzo e Molise; Antonio Santi, presidente Federmanager Macerata, Antonello Giannelli, presidente Anp.

## Grecia: scossa 6.8 in mar Jonio. Paura in Puglia, Calabria, Sicilia

[Redazione]

È allerta tsunami nel basso Adriatico abbonati a 26 ottobre 2018 Violenta scossa di terremoto, magnitudo 6.8 nel mar Jonio, con epicentro a Zacinto, in Grecia. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa. Paura anche in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perchè la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. È allertati tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico. La scossa è stata registrata alle 24:54. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica Tags Argomenti: terremoto grecia allerta tsunami epicentro zacinto Protagonisti:

## Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo

[Redazione]

Roma, 25 ott. (Labitalia) - Martedì 30 ottobre, a due anni esatti dalla secondascossa che ha colpito il Centro Italia, Federmanager e Vises Onlus presentano i primi risultati del progetto 'ApprendereRiprendere'. Il progetto di educazione all'imprenditorialità di Vises Onlus, nato dall'raccolta fondi indetta da Federmanager all'indomani del sisma 2016, offre agli studenti di tre Scuole Secondarie del cratere, il Liceo scientifico Einstein in Abruzzo, l'Ipseoa Varnelli nelle Marche e l'IS Rosatelli nel Lazio, la possibilità di diventare i protagonisti della ripresa e della valorizzazione dei loro territori. "Grazie alla generosità dei manager, le loro scuole - si legge in una nota - possono contare su importanti dotazioni strumentali utili ad innovare la didattica e sul volontariato dei manager che hanno messo a disposizione le loro competenze affiancando gli studenti e accompagnandoli nella creazione di mini-imprese che producono servizi e prodotti in un'ottica di innovazione sociale e sostenibilità". Saranno presenti gli studenti e dirigenti scolastici dei 3 istituti che illustreranno le loro idee impresa. Gli studenti di Rieti hanno scelto di creare un sapone che valorizza l'olio della Sabina, un prodotto DOP che rappresenta un'eccellenza del reatino. A Cingoli, i ragazzi del corso di studio in pasticceria, hanno recuperato antichi legumi da cui ricavare delle farine per la produzione di biscotti che mantengano vive la biodiversità del territorio. La tradizione culinaria del teramano è stata il punto di partenza per i ragazzi del liceo scientifico di Teramo, per lo sviluppo di una App che crea nuovi itinerari turistici e culturali, adatti alle famiglie e agli sportivi, per immergersi nella natura e conoscere la città. Interverranno: Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager; Rita Santarelli, presidente Vises Onlus; Sergio Pirozzi, presidente XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione consiglio Regionale del Lazio. Con la partecipazione di: Giacomo Gargano, presidente Federmanager Roma, Florio Corneli, presidente Federmanager Abruzzo e Molise; Antonio Santi, presidente Federmanager Macerata, Antonello Giannelli, presidente Anp.

## **Meteo, il caldo se ne va: saranno giorni di burrasca**

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, non si scappa dal maltempo: arrivano le super piogge 23 ottobre 2018 Meteo, è una notizia buona e una cattiva 22 ottobre 2018 La settimana sta per concludersi nello stesso modo in cui era iniziata: con lapioggia. Anzi l'ultimo weekend di ottobre dovrebbe essere all'insegna dellaburrasca, almeno secondo le previsioni degli esperti de IMeteo.it. Sembra quindi che dovremo salutare il sole che ci aveva 'sorpreso' tra mercoledì 24 e giovedì 25, con il bel tempo che farà spazio ad una perturbazione atlantica che dovrebbe portare forti precipitazioni in diverse zone dell'Italia. Meteo, le previsioni per venerdì 26 ottobre I primi effetti della nuova ondata di maltempo li avvertiremo già venerdì 26 ottobre, ma sarà proprio nel corso del fine settimana che il maltempo entrerà nel vivo, anche a causa dei forti venti di Scirocco responsabili di un deciso peggioramento su gran parte del Paese. E il rischio stavolta sembra essere alto: per gli esperti non è infatti da escludere la possibilità di alluvioni in alcuni settori della penisola. Meteo, le previsioni per sabato 27 ottobre Oltre alla formazione di un ciclone sul Mar Ligure, la giornata di sabato 27 sarà caratterizzata da precipitazioni temporalesche diffuse anche forti al Nord, dove non si escludono dei locali nubifragi in particolare sulla Liguria e sui settori alpini e prealpini. Col passare delle ore, spiegano ancora ilmeteo.it, i fenomeni interesseranno via via anche le regioni centrali peninsulari e la Sardegna, mentre quelle meridionali saranno più asciutte e anche soleggiate. Meteo, le previsioni per domenica 28 ottobre La situazione non accennerà a migliorare nemmeno domenica 28, anzi: le piogge riguarderanno ancora parte del Nord e il centro con pericolo per fenomeni violenti specie su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. Le precipitazioni non risparmieranno la Campania, la Calabria, la Sicilia e il Salento; sarà più asciutto sul resto del Sud peninsulare e all'estremo Nordovest. Temperature in calo Per quanto riguarda, infine, le temperature, dopo essere tornate a salire intorno a metà settimana, ecco arrivare l'ineluttabile calo nel corso di sabato e domenica, con un clima decisamente più fresco sull'Italia. Cattive notizie, forse, anche per l'inizio di novembre: la nuova intensa ondata di maltempo potrebbe infatti non mollare la presa nemmeno all'inizio della prossima settimana.

## Terremoto 6.8 a largo di Zante, avvertito in sud Italia. Ingv lancia allerta tsunami, poi rientrata

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10 km, è stato avvertito anche in Italia. L'epicentro è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zante. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia, in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costa orientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. Un'allerta tsunami è stata diramata in Grecia in seguito alla forte scossa. Lorende noto l'Ingv in un tweet. "Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge" è l'alert dell'Istituto. "Un'anomalia di circa 10 centimetri si è osservata al mareografo di Le Castella, in provincia di Crotone che conferma l'allertatsunami arancio per le coste ioniche italiane. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo le indicazioni delle autorità". Poi rientra l'allerta, comunicata sempre via twitter dall'Ingv. A Zante blackout elettrico nella città principale dell'isola e pompieri chiamati per danni ad alcune strade causati da smottamenti, ma le case sono state risparmiate. Danni ha subito un monumento bizantino del 12esimo secolo situato su una piccola isola vicino a Zante.

## Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo

[Redazione]

25 Ottobre 2018 alle 15:3030 ottobre presentazione risultati progetto 'ApprendereRiprendere' Roma, 25 ott. (Labitalia) - Martedì 30 ottobre, a due anni esatti dalla secondascossa che ha colpito il Centro Italia, Federmanager e Vises Onlus presentano i primi risultati del progetto 'ApprendereRiprendere'. Il progetto di educazione all'imprenditorialità di Vises Onlus, nato dallaraccolta fondi indetta da Federmanager all'indomani del sisma 2016, offre agli studenti di tre Scuole Secondarie del cratere, il Liceo scientifico Einstein in Abruzzo, Ipseoa Varnelli nelle Marche e l'IS Rosatelli nel Lazio, la possibilità di diventare i protagonisti della ripresa e della valorizzazione dei loro territori. "Grazie alla generosità dei manager, le loro scuole - si legge in una nota - possono contare su importanti dotazioni strumentali utili ad innovare la didattica e sul volontariato dei manager che hanno messo a disposizione le loro competenze affiancando gli studenti e accompagnandoli nella creazione di tre mini-imprese che producono servizi e prodotti in un'ottica di innovazione sociale e sostenibilità". Saranno presenti gli studenti e dirigenti scolastici dei 3 istituti che illustreranno le loro idee impresa. Gli studenti di Rieti hanno scelto di creare un sapone che valorizza l'olio della Sabina, un prodotto DOP che rappresenta un'eccellenza del reatino. A Cingoli, i ragazzi del corso di studi in pasticceria, hanno recuperato antichi legumi da cui ricavare delle farine per la produzione di biscotti che mantengano vive la biodiversità del territorio. La tradizione culinaria del teramano è stata il punto di partenza per i ragazzi del liceo scientifico di Teramo, per lo sviluppo di una App che crea nuovi itinerari turistici e culturali, adatti alle famiglie e agli sportivi, per immergersi nella natura e conoscere la città. Interverranno: Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager; Rita Santarelli, presidente Vises Onlus; Sergio Pirozzi, presidente XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione consiglio Regionale del Lazio. Con la partecipazione di: Giacomo Gargano, presidente Federmanager Roma, Florio Corneli, presidente Federmanager Abruzzo e Molise; Antonio Santi, presidente Federmanager Macerata, Antonello Giannelli, presidente Anp.

## Incendio in quota, terrore nel bellunese

[Redazione]

[1540399377-immagine2]Gigantesco incendio in quota ieri pomeriggio sulle Dolomiti Venete, nella provincia di Belluno. La causa il caldo eccezionale e il vento di Foehn. Infiamme il bosco sotto le Pale di San Lucano, all'altezza della galleria Cencenighe-Listolade. Il fronte delle fiamme ha creato un'atmosfera surreale in tutta la valle del bellunese. L'origine delle fiamme potrebbe non essere di origine dolosa. Un albero sarebbe infatti caduto - a causa delle intense raffiche di Foehn - su alcuni cavi dell'alta tensione tranciandoli di netto. Il vento molto forte, con raffiche oltre i settanta chilometri orari, ha così contribuito all'espansione delle fiamme in pochi minuti lungo un fronte lungo qualche centinaio di metri. La situazione risulta attualmente piuttosto critica e molto preoccupante specie considerando che i venti caldi proseguiranno ancora per diverse ore sull'arco alpino. Il fumo ha raggiunto anche la città di Belluno. Sul posto fa presente l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin sono operativi forestali e protezione civile. Abbiamo anche chiesto due Canadair. Il fumo è arrivato anche nel trevigiano e a tratti nel veneziano, ed è stato visibile sia dalla Laguna che dal satellite. Luxottica ha interrotto la produzione negli stabilimenti locali a causa di ripetuti black-out. Il sindaco di Taibon ha invitato la popolazione a rimanere in casa con le finestre chiuse per evitare di respirare i fumi dell'incendio. In serata sono stati poi evacuati La Merla e Villanova, due piccoli centri abitati minacciati dal fronte dell'incendio. Fiamme che hanno costretto due ragazzi a rifugiarsi sotto una roccia. Si trovavano a 1600 metri nel Canale della Besausega. In contatto telefonico con i soccorritori, i due sono stati guidati in una zona lontana dalle fiamme. Come spesso accade in questi casi, lungo le strade di collegamento in particolare sulla regionale 203 agordina, si sono registrati rallentamenti per i curiosi che si sono fermati a guardare l'incendio. Ma questo è un meteo davvero impazzito. È da ieri che nell'area montana si registrano valori termici eccezionalmente alti per il mese in corso. A Feltres è raggiunta una massima di 30,5 gradi e a Belluno 29,2. Caldo insolito anche ad Agordo (27,5). È l'ennesimo record di caldo per ottobre.

## - Paura in Grecia, scossa di terremoto 6.8. Avvertita anche nel Sud dell'&rsquo;Italia

[Redazione]

Roma - Una potente scossa di terremoto, di magnitudo 6.8, ha colpito la nott scorsa poco prima delle due del mattino (l'una in Italia) la costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, causando una grande paura ma fortunatamente nessunavittima, e solo danni limitati. epicentro, è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 chilometri dall'isola di Zante, ad una profondità di 14 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente fino ad Atene, a circa 300 chilometri di distanza, oltre che in tutto il sud Italia, in Albania e a Malta. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa. In Italia paura in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perchè la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. E, nella notte, è pure scattata allerta tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico. È poi rientrata in mattinata, come segnalato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa è stata registrata alle 00.54 a una profondità di 10 km. È stato avvertito anche in Campania con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. E anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. I maggiori danni sono stati registrati a Zante, in particolare nel maggior porto dell'isola, che comunque resta in funzione. Per diverse ore la fornitura di energia elettrica è stata interrotta. Stiamo controllando tutti i villaggi dell'isola, dove ci sono numerosi vecchi edifici, ha detto all'Ap il portavoce della protezione civile Spyros Georgiou, aggiungendo che la mancanza di elettricità rende le cose più difficili, ma i tecnici sono al lavoro e si spera che presto verrà ripristinata. In una delle vicine isole Strofadi sono stati segnalati pesanti danni all'antico monastero, di cui è crollata gran parte della torre. Parte di una chiesa è crollata anche nella città di Pyrgos, sulla costa. È stato un sisma molto forte - ha commentato il sindaco dell'isola, Pavlos Kolokotsas - Ma non ci sono stati danni gravi e non ho alcuna notizia di feriti. L'emittente Ert ha mostrato le immagini di alcune crepe in un monastero nella vicina isola di Strofadi. La forte scossa, registrata intorno all'una della notte, ha provocato scene di panico tra la popolazione, scesa in strada. Per oggi è stata disposta la chiusura delle scuole per permettere ai tecnici di fare una valutazione degli eventuali danni agli edifici. L'ultima volta che la terra aveva tremato a Zante era il 1953, con una scossa di magnitudo 6,4, che aveva ucciso centinaia di persone e in migliaia erano rimaste ferite, lasciando l'isola in rovina.

## Incendio nel bellunese: continua il lavoro dei vigili del fuoco

[Redazione]

Salvati da un elicottero del Soccorso alpino i due escursionisti intrappolati dalle fiamme divampate nell'Agordino, nel bellunese. I due, 29 e 34 anni, bellunesi, stanno bene, anche se sono provati da una notte trascorsa in un canale innevato, il Canale della Besausega sulle Pale di San Lucano. Intanto l'incendio dall'ampio fronte si è ulteriormente esteso, ma il miglioramento delle condizioni meteorologiche dovrebbe favorire le operazioni di spegnimento. Sono stati attivati mezzi aerei per domare il rogo dal fronte di oltre un km e i soccorsi, perché lavorare a terra presenta molti rischi. Ci sono in azione 4 canadair e 2 elicotteri.

## In Italia non c'è nessuna emergenza immigrazione

[Redazione]

In Italia non esiste un'emergenza immigrazione. E' quanto viene messo nero su bianco dal 'Dossier Statistico Immigrazione 2018', redatto dal Centro Studi e Ricerche Idos. Il nostro Paese - si legge - con circa 5 milioni di residentistranieri (5.144.000 a fine 2017, secondo l'Istat), viene dopo la Germania, che ne conta 9,2 milioni, e il Regno Unito, con 6,1 milioni, mentre supera di poco la Francia (4,6 milioni) e la Spagna (4,4). I numeri che riguardano l'Italia - spiega ancora il rapporto - sono pressoché stabili dal 2013. Anche l'incidenza sulla popolazione complessiva, pari all'8,5% (dato Istat), risulta più bassa di quella di Germania (11,2%), Regno Unito (9,2%) e diversi altri paesi più piccoli dell'Unione, dove i valori superano anche in maniera consistente il 10% (Cipro 16,4%, Austria 15,2%, Belgio 11,9% e Irlanda 11,8%). L'incidenza più alta si registra nel Lussemburgo, dove gli stranieri sono quasi la metà di tutti i residenti (47,6%). In compenso gli italiani, secondo un sondaggio del 2018 condotto dall'Istituto Cattaneo, risultano essere i cittadini europei con la percezione più lontana dalla realtà riguardo al numero di stranieri che vivono nel paese, credendo che ve ne siano più del doppio di quelli effettivamente presenti. Ad aumentare secondo il dossier Idos è invece il numero dei morti in mare che, tra gennaio e settembre 2017, è di 1.728 in tutto il Mediterraneo, di cui 3 su 4 (1.260) nella sola rotta tra Libia e Italia. Un dato causato anche dalla diminuita capacità di ricerca e soccorso in mare provocata dalla delegittimazione ed esclusione delle navi di Ong impegnate in tali operazioni (ad esse era dovuto circa il 35% dei salvataggi). Secondo dati Oim riportati nello studio sui complessivi 40 mila migranti deceduti in mare in tutto il mondo dal 2000 ad oggi, quelli morti nella rotta italo-libica sono ben 22.400. Per quanto riguarda la presenza sul suolo italiano i migranti provengono da circa 200 Paesi diversi. I romeni costituiscono la collettività di gran lunga più numerosa (1.190.000 persone, pari al 23,1% di tutti i residenti stranieri), seguiti da albanesi (440 mila e 8,6%), marocchini (417 mila e 8,1%), cinesi (291 mila e 5,7%) e ucraini (237 mila e 4,6%). Queste prime 5 collettività coprono la metà (50,1%) dell'intera presenza straniera in Italia. Con l'83,1% di tutti i residenti stranieri, il Centro-Nord continua ad essere l'area che concentra la quota di gran lunga più consistente. Il 10,8% degli stranieri residenti in Italia (557 mila individui) si concentra però a Roma, segue Milano con un ulteriore 8,9% (459 mila). Riguardo alla presenza nelle scuole, invece, sono 826 mila gli iscritti di cittadinanza straniera nell'anno scolastico 2016/2017, circa un decimo (9,4%) della popolazione scolastica complessiva. Una incidenza in continua crescita, visto che gli alunni figli di italiani vanno sempre più diminuendo (-96.300 in un anno, -1,2%) per il costante calo delle nascite, mentre quelli nati da genitori stranieri vengono gradualmente aumentando (+11.200 e +1,4%), grazie alla maggiore giovinezza e fecondità della popolazione di origine immigrata. Mai dato più importante è la quota sempre più ampia di alunni stranieri che sono nati in Italia, le cosiddette "seconde generazioni", che spesso riconoscono l'italiano come propria lingua madre, vivono con e come i coetanei italiani e sentono tali a tutti gli effetti, condividendo con loro ogni cosa eccetto la cittadinanza. Se nell'a.s. 2007/2008 erano appena un terzo (34,7%) di tutti gli alunni stranieri, nell'a.s. 2016/2017 sono più di mezzo milione (503.000), oltre i quinti (60,9%) del totale. Rispetto all'a.s. precedente, costoro sono aumentati di ben il 12,9% (+57.600). In merito al lavoro, infine, Idos fa notare come la realtà smentisca "la credenza che gli immigrati rubino il lavoro agli italiani". Dei 2.423.000 occupati stranieri nel 2017 (10,5% di tutti gli occupati in Italia), ben i due terzi svolgono professioni poco qualificate o operaie (nelle quali sono rispettivamente un terzo e un ottavo degli addetti), siano esse nel settore dei servizi, dove i lavoratori stranieri si concentrano per oltre i due terzi (67,4%), o in quelli dell'industria e dell'agricoltura (dove trovano impiego rispettivamente nel 25,6% e nel 6,1%). In particolare, è straniero il 71% dei collaboratori domestici e familiari (comparto che impiega il 43,2% delle lavoratrici straniere), quasi la metà dei venditori ambulanti, più di un terzo dei facchini, il 18,5% dei lavoratori negli alberghi e ristoranti (per lo più addetti alla pulizie e camerieri), un sesto dei manovali edili e degli agricoltori. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata migranti

## Belluno, salvati i 2 escursionisti rimasti bloccati in maxi rogo

[Redazione]

Sono stati salvati da un elicottero del Soccorso alpino i due escursionisti intrappolati dalle fiamme divampate nell'Agordino, nel bellunese. I due, 29 e 34 anni, bellunesi, stanno bene, anche se sono provati da una notte trascorsa in un canalone innevato, il Canale della Besausega sulle Pale di San Lucano. Intanto l'incendio dall'ampio fronte si è ulteriormente esteso, ma il miglioramento delle condizioni meteorologiche dovrebbe favorire le operazioni di spegnimento. Sono stati attivati mezzi aerei per domare il rogo dal fronte di oltre un km e i soccorsi, perché lavorare a terra presenta molti rischi. Ci sono in azione 4 canadair e 2 elicotteri. L'elicottero che stava portando in vetta una squadra è stato indirizzato nel punto in cui si pensava potessero trovarsi e loro erano lì a 1.500 metri di quota e hanno fatto segnali con le frontaline. Un soccorritore è sceso in hovering e sono stati imbarcati in elicottero prima che il fumo potesse chiudere la visibilità. Le fiamme si erano sviluppate su un fronte piuttosto esteso nei boschi tra Taibon Agordino e Cencenighe, provocate probabilmente dalla caduta di un albero sui fili dell'alta tensione. Il fumo ha anche raggiunto il capoluogo. Il bellunese si è ritrovato alle prese con temperature salite di 10 gradi, per il Favonio, il vento di caldo e secco che si scaldava valicando. Ed è proprio in Agordino dove è scoppiato il maxi rogo che ha oscurato il cielo di tutta la Valle fino a Belluno con ceneri anche nell'Alta marca e nel Vittorinese. Per il maxi incendio, che interessa le Pale di San Lucano nella conca Agordina, sono impegnati circa 40 vigili del fuoco tra permanenti e volontari con 15 mezzi antincendi boschivi, provenienti anche dal comando di Treviso. Durante la notte la valle di San Lucano e del Cordevole è stata presidiata dai pompieri in prossimità delle abitazioni e delle strade. Una squadra mista di vigili del fuoco SAF (speleo alpino fluviali) e del soccorso alpino composta da 8 unità sono stati impegnati nel recupero dei due escursionisti, rimasti bloccati in quota lungo il sentiero 765 che porta al rifugio Bedin, che avevano trovato riparo nei pressi di una grotta in una zona sicura e sono stati in contatto telefonico con i soccorritori che poi li hanno tratti in salvo. Per i danni di diversa natura causati nella provincia bellunese dal Fohn vento proveniente da nord sono stati 53 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco dei quali 34 causati dal vento, come scoppiamenti di tetti, cadute di cornicioni, rami e alberi sulla sede stradale. Altri 12 interventi sono stati eseguiti per altre cause, tra cui 4 per incendi abitazioni a Comelico Superiore, Santa Giustina, Pedavena e Ponte Nelle Alpi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata belluno

## Grecia, terremoto 6.8: paura anche in Italia per allerta tsunami

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 6.8 questa notte sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, con epicentro a Zacinto, è stato registrato alle 0.54 con una profondità di 10 chilometri ed è stato avvertito anche in Italia. L'Ingv in un tweet dopo l'evento aveva diramato un'allerta tsunami nel Mar Jonio e nel basso Adriatico, consigliando di stare lontano dalle coste e dalle spiagge. Allerta poi rientrata nella notte. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

grecia terremoto

## Grecia, la scossa di terremoto durante la trasmissione tv

[Redazione]

Durante la diretta tv arriva il terremoto: è accaduto in Grecia, dove un sisma di magnitudo 6.8 con epicentro a Zante ha scosso tutto il Peloponneso. Il sisma è stato avvertito anche al sud Italia. Nelle immagini postate sui social si vedono i conduttori e gli ospiti dello show visibilmente spaventati per ciò che sta avvenendo. [grecia terremoto](#)

## **Terremoto in Grecia: le inquietanti immagini riprese con un cellulare**

*[Redazione]*

Le immagini sono state postate sui social da un ragazzo che ha filmato il momento della scossa di terremoto avvenuta in Grecia. Il sisma di magnitudo 6.8 è stato avvertito anche in Italia. grecia terremoto

## **Incendio sulla collina di Aosta, fiamme a poche decine di metri da alcune case**

*[Redazione]*

Un incendio si è sviluppato in un area incolta della collina di Aosta, tra viadelle Betulle poco a monte dell'incrocio con via Petigat e via du Coutumier. Le fiamme, che si sono estese rapidamente per la situazione di prolungata assenza di precipitazioni, hanno distrutto alcune baracche in disuso e alcuni alberi. I vigili del fuoco sono impegnati a contenere il rogo, a poche decine di metri da alcune case. Sul posto anche gli agenti della polizia locale per regolare il traffico e allontanare numerosi curiosi. Il fumo dell'incendio ha avvolto l'intera collina ed è visibile dal centro cittadino. Le cause del rogo sono al momento al vaglio dei pompieri.

**Principio di incendio alla Italiana Coke di Cairo: operaio lievemente intossicato dal fumo**

[Redazione]

Italiana Coke, operaio ventiseienne leggermente intossicato, trasportato in codice giallo all'ospedale di Savona. È successo questa mattina, poco dopo le 11,30. Spiegano, dall'azienda: Nella fase di raffreddamento del coke uscito dal forno e depositato in appositi silos è stato un ritorno di fiamma, come può accadere. Gli addetti si sono quindi precipitati per spegnere l'inizio di incendio ed uno di loro non aveva la maschera, prevista dalla procedura, e quindi ha respirato i fumi e i vapori. In casi come questo scattano automaticamente le procedure di allerta e sicurezza che hanno portato sul posto i vigili del fuoco e il personale del 118. Il ventiseienne cairese è stato quindi trasportato in codice giallo in ospedale a Savona. Sul posto, però, anche i carabinieri e gli ispettori dell'Asl.

## Quattro migranti persi nei boschi al confine con la Francia

[Redazione]

Il primo freddo non ferma i viaggi di disperati che tentano di superare il confine tra Italia e Francia sfruttando la rete di sentieri dell'alta Valle di Susa. LEGGI ANCHE Porto abusivo arma da fuoco accusa per i gendarmi francesi in azione in Italia Oggi, 25 ottobre, sono stati quattro uomini, con tutta probabilità di origine africana, a contattare il numero unico di emergenza. All'operatore del 112 hanno spiegato di essersi persi nei boschi dopo essersi messi in cammino nei dintorni di Cesana. Proprio il segnale Gps del telefonino usato per chiedere aiuto è stato fondamentale per individuare la loro posizione, in località Fenils. LEGGI ANCHE Richiedenti asilo come impiegati volontari negli uffici dei magistrati a Torino Il gruppo non è stato ancora recuperato: in loro soccorso sono partite le squadre dei vigili del fuoco e del soccorso alpino, insieme a due pattuglie dei carabinieri di Cesana e Oulx.

## **Un tentativo di fuga di massa dietro all'incendio del Centro di permanenza e rimpatrio**

[Redazione]

La mattina del 17 ottobre, vale a dire lo stesso giorno dell'incendio che ha devastato quattro diversi moduli della zona rossa del centro di permanenza e rimpatrio corso Brunelleschi, la polizia aveva scoperto un tentativo di fuga di massa dallo stesso Cpr. Il retroscena emerge a margine delle applicazioni di misure cautelari in carcere nei confronti dei 13 magrebini arrestati in seguito alla rivolta. LEGGI ANCHE: Rivolta al centro di permanenza e rimpatrio di corso Brunelleschi: in fiamme oltre trenta posti. Quella mattina, appunto, il questore di Torino Francesco Messina aveva disposto un'accurata ispezione del complesso. E gli uomini dell'Ufficio immigrazione, insieme ai reparti mobili, avevano trovato nelle stanze degli ospiti un considerevole numero di corde assemblate verosimilmente per riuscire a calarsi dai muri perimetrali del Cpr. In conseguenza dell'attività di indagine, all'interno del centro venivano appiccati da numerosi ospiti, quasi simultaneamente, una serie di incendi in quattro delle cinque aree della struttura. I danni avevano reso inservibile un'area locale e totalmente inagibili numerosi spazi destinati ad ospitare soggetti in attesa di identificazione e rimpatrio. Inoltre, le indagini condotte dal personale dell'Ufficio Immigrazione e dalla Squadra mobile consentivano di identificare ed arrestare 13 soggetti, che venivano individuati come irresponsabili degli incendi. Successivamente, la Procura aveva disposto la scarcerazione degli arrestati per mancanza del requisito della flagranza, emettendo contestualmente un decreto di fermo nei confronti di tutti i predetti. Il giudice per le indagini preliminari ha poi disposto la custodia in carcere.

## Scossa di terremoto 6.8 in Grecia. Paura anche nel Sud dell' Italia

[Redazione]

Una potente scossa di terremoto, di magnitudo 6.8, ha colpito la notte scorsa poco prima delle due del mattino (l'una in Italia) la costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, causando una grande paura ma fortunatamente nessunavittima, e solo danni limitati. epicentro, è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 chilometri dall'isola di Zante, ad una profondità di 14 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente fino ad Atene, a circa 300 chilometri di distanza, oltre che in tutto il sud Italia, in Albania e a Malta. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa. In Italia paura in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perché la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. E, nella notte, è pure scattata allerta tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico. È poi rientrata in mattinata, come segnalato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. [AGGIORNAMENTO] Alle 6:48 il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di FINE ALLERTA, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare fossero tornate ai livelli di prima del terremoto. INGV terremoti (@INGVterremoti) 26 ottobre 2018 La scossa è stata registrata alle 00.54 a una profondità di 10 km. È stato avvertito anche in Campania con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. E anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. I maggiori danni sono stati registrati a Zante, in particolare nel maggior porto dell'isola, che comunque resta in funzione. Per diverse ore la fornitura di energia elettrica è stata interrotta. Stiamo controllando tutti i villaggi dell'isola, dove ci sono numerosi vecchi edifici, ha detto all'Ap il portavoce della protezione civile Spyros Georgiou, aggiungendo che la mancanza di elettricità rende le cose più difficili, ma i tecnici sono al lavoro e si spera che presto verrà ripristinata. In una delle vicine isole Strofadi sono stati segnalati pesanti danni all'antico monastero, di cui è crollata gran parte della torre. Parte di una chiesa è crollata anche nella città di Pyrgos, sulla costa. È stato un sisma molto forte - ha commentato il sindaco dell'isola, Pavlos Kolokotsas - Ma non ci sono stati danni gravi e non ho alcuna notizia di feriti. emittente Ert ha mostrato le immagini di alcune crepe in un monastero nella vicina isola di Strofadi. La forte scossa, registrata intorno all'una della notte, ha provocato scene di panico tra la popolazione, scesa in strada. Per oggi è stata disposta la chiusura delle scuole per permettere ai tecnici di fare una valutazione degli eventuali danni agli edifici. ultima volta che la terra aveva tremato a Zante era il 1953, con una scossa di magnitudo 6,4, che aveva ucciso centinaia di persone e in migliaia erano rimaste ferite, lasciando l'isola in rovina.

## Scossa di terremoto di magnitudo 6.8 al largo della Grecia

[Redazione]

Una potente scossa di terremoto, di magnitudo 6.8, ha colpito alle due del mattino di venerdì 26 ottobre (l'una in Italia) la costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, causando una grande paura ma fortunatamente nessunavittima, e solo danni limitati. L'epicentro, è stato localizzato nel Mar Ionio, a 38 chilometri dall'isola di Zante, ad una profondità di 14 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente fino ad Atene, a circa 300 chilometri di distanza, oltre che in tutto il sud Italia, in Albania e a Malta. I MAGGIORI DANNI AL PORTO DELL'ISOLA DI ZANTE I maggiori danni sono stati registrati a Zante, in particolare nel maggior porto dell'isola, che comunque resta in funzione. Per diverse ore la fornitura di energia elettrica è stata interrotta. Stiamo controllando tutti i villaggi dell'isola, dove ci sono numerosi vecchi edifici, ha detto all'Ap il portavoce della protezione civile Spyros Georgiou, aggiungendo che la mancanza di elettricità rende le cose più difficili, ma i tecnici sono al lavoro e si spera che presto verrà ripristinata. In una delle vicine isole Strofadi sono stati segnalati pesanti danni all'antico monastero, di cui è crollata gran parte della torre. Parte di una chiesa è crollata anche nella città di Pyrgos, sulla costa. Dopo la scossa, è stata diffusa un'allerta tsunami, ma a quanto risulta non si è poi verificata alcuna onda anomala. Frattanto sono state invece registrate diverse scosse minori, di assestamento. SCOSSE AVVERTITE NEL SUD ITALIA In tutto il Sud Italia, ci sono state numerose segnalazioni di cittadini che hanno avvertito il sisma, dalla Sicilia alla Basilicata, dalla Calabria alla Puglia, fino alla Campania. E l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha fatto sapere che per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge. In seguito, l'Istituto ha fatto sapere che un'anomalia di circa 10 centimetri si è osservata al mareografo di Le Castella, in provincia di Crotone, che conferma l'allerta tsunami arancio per le coste ioniche italiane.

## Grecia: scossa 6.8 in mar Jonio. Paura in Puglia, Calabria, Sicilia |

[Redazione]

025617643-843999e6-fdbb-424f-9ec3-d7c400d961c0Violenta scossa di terremoto, magnitudo 6.8 nel mar Jonio, con epicentro a Zacinto, in Grecia. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa. Paura anche in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perchè la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. È allerta tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico. La scossa è stata registrata alle 00.54 a una profondità di 10 km. È stato avvertito anche in Campania con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. E anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Ingv avverte che è stata diramata un'allerta tsunami per la Grecia. Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Jonio) allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge. Subito dopo la scossa all'arma si è diffuso sui social. Numerose le segnalazioni di cittadini che hanno avvertito il sisma, dalla Sicilia alla Basilicata, dalla Calabria alla Puglia e persino dalla Campania.

## Maltempo. Forte perturbazione in arrivo al centro-nord. Da sabato brusco calo delle temperature

[Redazione]

Venti soffieranno fino a 100-120 km/h Maltempo. Forte perturbazione in arrivo al centro-nord. Da sabato brusco calodelle temperatureIl rischio idrogeologico sarà alto soprattutto sulle zone montuose del Nord e sugli Appennini dove non si escludono frane e smottamenti del terreno. [310x0\_1539] Maltempo, ancora piogge e allagamenti al Sud: in Puglia allerta arancione Maltempo al centrosud, scuole chiuse e polemiche? Maltempo a Roma: automobilisti bloccati in auto, intervengono i vigili Maltempo in Sardegna, crolla ponte sulla statale 195. Scuole e strade chiuse Condividi 25 ottobre 2018 Il tempo soleggiato e anche caldo (ieri toccati i 30 al Nord) ha le ore contate. Nel corso del week-end l'Italia verrà investita da una forte perturbazione. Gli esperti avvertono che da sabato piogge e temporali si abatteranno sulle regioni settentrionali, colpendo in particolar modo la Liguria, la Lombardia e tutti i settori alpini e prealpini. Piogge diffuse anche sulla Pianura padana centro-settentrionale e sul basso Lazio. Domenica il maltempo si accentuerà al Nord, ancora una volta sulla Liguria e su tutto l'arco alpino e prealpino, si estenderà anche alla Toscana, al Lazio, all'Umbria, alla Sardegna e interesserà anche la Campania, la Sicilia e la Calabria ionica. Sono attese precipitazioni forti o molto forti con rischio di nubifragi su Liguria, Alpi, Prealpi, Toscana, Lazio. I venti soffieranno via via più intensi dai quadranti meridionali con mare molto mosso o localmente agitati. Il maltempo non mollerà la presa nemmeno lunedì 29. Piogge insistenti continueranno a bagnare il Nord, la Toscana, il Lazio e poi anche il Sud. Il rischio idrogeologico sarà alto soprattutto sulle zone montuose del Nord e sugli Appennini dove non si escludono frane e smottamenti del terreno. I venti meridionali soffieranno molto forti e fino a 100-120 km/h con mareggiate intense sulle coste. Temperature in forte aumento di notte, in calo di giorno.

## Grecia, forte scossa di terremoto a largo di Zante: allerta tsunami

[Redazione]

Magnitudo 6.8 La terra ha tremato anche in Italia: allerta arancio per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia [310x0\_1540] Condividi 26 ottobre 2018 Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10km, è stato avvertito anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Diramata allerta tsunami in Grecia, "Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste espiagge". Questo l'alert dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in seguito alla forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,8, che ha colpito la costa occidentale della Grecia.









## Mar Jonio: scossa di magnitudo 6.8 con epicentro a Zacinto, sentita anche in Calabria, Basilicata e Sicilia

[Redazione]

share tweet share share email [flipboard\_] share terremoto scossa mar jonio basilicata calabria sicilia zacinto tsunami Violenta scossa di terremoto, magnitudo 6.8 nel mar Jonio, con epicentro a Zacinto, in Grecia. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa. Paura anche in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perché la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. La scossa è stata registrata alle 00:54. L'Istituto nazionale di vulcanologia ha precisato che il terremoto è stato rilevato ad una profondità di 10 chilometri 38 chilometri dall'isola greca di Zacinto. Subito dopo la scossa, l'allarme è diffuso tramite i social, con segnalazioni dei cittadini che hanno sentito il terremoto o che hanno ricevuto l'allerta dall'app che rileva i terremoti, Sismoalert. Migliaia le telefonate ai vigili del fuoco di Messina, Catania, Cosenza e Lecce, per segnalare una scossa "che sembrava non finire mai", ha twittato un utente, e avvertita molto distintamente. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Terremoto in Grecia di magnitudo 6.8, avvertito anche in Italia - DIRE.it

[Redazione]

[grecia\_ter]ROMA La terra stanotte ha tremato in Grecia, ma le scosse sono state avvertite anche nel Sud dell'Italia, dalla Sicilia alla Calabria. Inizialmente, Ingv aveva diramato una allerta tsunami per le coste ioniche (di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia) in vista di possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Ma l'allerta è stata ritirata alle 7.20 perché il rischio è rientrato. [AGGIORNAMENTO] Alle 6:48 il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di FINE ALLERTA, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare fossero tornate ai livelli di prima del terremoto. INGV terremoti (@INGVterremoti) 26 ottobre 2018 Il sisma, dove e quando? I dati registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sono questi: la scossa, di magnitudo 6.8, si è verificata sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, pochi minuti prima dell'1, per la precisione alle 00:54 ad una profondità di 10 chilometri. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zacinto. Come detto, la scossa è stata avvertita anche in Sicilia, dove diversi cittadini hanno telefonato alle forze dell'ordine impauriti. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti. Alcune segnalazioni sono arrivate anche da Napoli. Leggi anche: [sciopero-atac-tiburtina\_-immagine-economica-360x234] Sciopero dei trasporti: a rischio treni, bus e metro. Cosa succede a Roma [torre-orologio-bologna-2-360x240] A Bologna scatta il restauro per la Torre orologio, i rintocchi tornano a Natale [conte-trump-immagine-economica-338x250] Trump sente Conte: Su economia ottimo lavoro, avrà successo [halloween-zucca-5-e1509125358743-360x240] Halloween, Coldiretti: Sabato è Zucca day, dalla padella all'intaglio [rassegna-stampa-360x141] Le prime pagine dei quotidiani di Venerdì 26 Ottobre 2018 26 ottobre 2018 Redazione Redazione 2018-10-26 T08:13:40+00:00 2018-10-26 T08:13:40+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## **Belluno, vasto incendio nell'Agordino: in azione canadair. Salvati due escursionisti bloccati in quota -**

[Redazione]

Belluno, vasto incendio nell'Agordino: in azione canadair. Salvati due escursionisti bloccati in quota | 25 ottobre 2018 di Luca Ombra | 25 ottobre 2018 Più informazioni su: Belluno, Veneto Un gigantesco incendio con un fronte di quasi un chilometro è divampato nell'Agordino, in località Pale di San Lucano, mettendo in allarme le popolazioni locali che hanno visto le fiamme e il fumo lambire le loro abitazioni. Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio ma pare che un albero sia caduto su un palo dell'alta tensione, generando le fiamme che i forti venti di Föhn hanno aiutato a propagarsi. Salvi due escursionisti che si sono trovati intrappolati a 1.650 metri nel Canale della Besausega. Per arginare l'incendio sono entrati in azione due canadair e una task force composta da volontari della protezione civile, vigili del fuoco e personale della Regione e dei servizi forestali.

## **Ravenna, cede diga-invaso sul fiume Ronco e un tecnico della protezione civile precipita in acqua: disperso -**

[Redazione]

Ravenna, cede diga-invaso sul fiume Ronco e un tecnico della protezione civile precipita in acqua: disperso | F. Q. | 25 ottobre 2018  
Ravenna, cede diga-invaso sul fiume Ronco e un tecnico della protezione civile precipita in acqua: disperso | F. Q. | 25 ottobre 2018  
L'uomo stava lavorando sulla struttura che si trova lungo il tratto della Statale 67 ravennana, chiuso temporaneamente al traffico a scopo precauzionale per dei movimenti franosi all'altezza della frazione di San Bartolo, a Ravenna, quando parte della struttura ha ceduto a causa di una frana. Per questo un tecnico è precipitato nelle acque del fiume Ronco e ora è disperso. La ricerca è stata affidata ai sommozzatori dei vigili del Fuoco arrivati a bordo di un gommone e calatisi da una gru. L'uomo ha 50 anni ed era il sorvegliante dei fiumi della Protezione civile regionale. Sul posto, oltre alla protezione civile e alle forze dell'ordine, sono presenti anche i tecnici della linea elettrica: si teme che il cavo dell'alta tensione da 15 mila volt che attraversava la diga si sia spezzato con conseguente potenziale pericolo per i soccorritori. La struttura che ha ceduto si trova lungo il tratto della Statale 67 ravennana, chiuso temporaneamente al traffico a scopo precauzionale per dei movimenti franosi all'altezza proprio della frazione di San Bartolo.